



IL BOLLETTINO

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE DELLE A.D.I.

PADOVA E VICENZA

Pastore Enzo Specchi

Tel: (049) 5090007

MAGGIO 1985

MEDITANDO LA PAROLA

UNA VISIONE E VENT'ANNI DOPO

"...io non sono stato disubbidiente alla celeste visione..." Atti 26:19

Tutto iniziò con una visione. Sì, il ministero in Vicenza, Padova e Venezia iniziò nel cuore di un uomo e di una donna che furono spinti nel servizio grazie ad una visione celestiale. Abbiamo sentito l'urgenza della nostra chiamata. Se venivamo meno nell'ubbidienza, la gente sarebbe perita senza la conoscenza di Cristo Gesù. Ma cos'è che ha dato successo ad un ministero nelle nostre chiese oggi? Questa visione produsse tre elementi importanti nella nostra vita e quella degli altri che contribuirono ai risultati che noi vediamo oggi:

1°) il peso per le anime. Questo peso scaturì dal cuore di Dio, diretto e controllato da Lui e molte volte avendo la meglio sopra la nostra lentezza a ubbidire. Noi dobbiamo rispondere alla nostra chiamata. Abbiamo sentito il peso di questa visione, l'importanza, l'urgenza e un amore imperioso. Avevamo paura di fare meno di quello che era dovuto e così la Sua missione non si sarebbe compiuta. Se venivamo meno nell'andare, molti sarebbero rimasti senza essere evangelizzati. Abbiamo sentito la sofferenza di coloro che erano senza il Vangelo - il loro

grido per la vita e la pace, quelli ammalati e tormentati, i ciechi e i prigionieri spirituali e quelli che gridavano per la liberazione dal peccato. Era questo peso per i perduti che ci tenne fedeli alla Sua chiamata quando all'inizio non c'erano risultati visibili, quando la gente era lenta e paurosa nell'accettare il Signore per paura di essere visti dai loro vicini. Era questo peso che non ci lasciava quando la gente diceva: "Abbandonate tutto, nessuno vi accetterà". Questo fatto sembrava più una realtà, molte volte, che la visione che avevamo ricevuto. Le circostanze erano contro di noi, ma Gesù ci diede la vittoria.

2°) produce azione. Dovevamo muoverci immediatamente. Quando la porta si aprì, noi dovevamo muoverci al momento giusto. Tredici anni abbiamo atteso che la porta si aprisse. Quando si aprì, non esitammo. Il Signore ci mandò al tempo giusto e al posto giusto. Era il tempo della raccolta, non troppo presto nè troppo tardi. Non abbiamo mai messo in dubbio la chiamata, nè indurito il nostro cuore alla volontà di Dio. Molte volte dopo quella prima chiamata, abbiamo discusso con il Signore per il modo con cui stava programmando le cose, ma il Signore ha un modo eccellente, e solo Suo, nel venire incontro ai nostri bisogni.

3°) fede per crescere. Sì, Egli ha

promesso che la Sua presenza sarebbe stata sempre con noi e in ogni luogo. Non ci ha mai promesso che tutto sarebbe andato bene. Ci sarebbero stati tempi difficili, tempi di indifferenza alla predicazione e anche persecuzioni. Quando siamo arrivati a Vicenza non c'era una folla di cittadini lì ad aspettarci con le braccia aperte; neanche un benvenuto. Per molti mesi, non c'era un'anima in giro. "Alcuni giorni" passarono prima che le prime anime fossero aggiunte alla chiesa.

La nostra fede doveva crescere. Fede quando il tempo passava e nessuno voleva affittarci un locale per i nostri culti, fede per le finanze per venire incontro alle spese, per vedere la fede crescere nei cuori dei credenti, sufficientemente per comprare il loro proprio locale di culto senza l'aiuto degli altri. Fede per vedere le anime di ogni livello sociale salvate. Fede per vedere miracoli e guarigioni da Lui promessi: trasformazione delle vite tramite la predicazione della Sua Parola e la potenza del Vangelo. Sì, fede per credere in Dio per il futuro. Fede per credere che Dio continuasse a fare al di là di quel che noi potremmo immaginare e pensare qui nel Veneto; molti altri saranno toccati da questa visione di raggiungere tutto il Veneto con il Vangelo, vedere comunità sparse in ogni città, e operai chiamati nel Suo campo di lavoro. Fede per la fiducia in coloro che nella comunità avrebbero assunto la responsabilità del ministero al posto nostro. Sì, fede per crescere nel regno della grandezza, potenza e gloria di Dio.

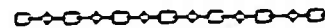
Sì, abbiamo cercato di essere fedeli alla nostra visione. E la nostra preghiera è che coloro che sono coinvolti nel compimento di questa visione non si tirino indietro, ma che siano sopraffatti da questa e che la chiesa continui a sostenere il pastore e gli anziani nel condurre questa vi-

sione di raggiungere tutto il Veneto per Cristo Gesù. No - non è tempo di sedere tranquilli perchè vediamo il nostro nuovo locale, molte anime salvate, credenti battezzati nello Spirito Santo, segni e prodigi. E' tempo di muoverci avanti con una maggiore visione. E' possibile - tu puoi avere una parte in questa visione e possa il Signore aiutarci a dare a tutti nella nostra zona l'opportunità di sperimentare la potenza e l'amore di Dio.

Il Signore è fedele! Sarai fedele tu?



- Angelo Nesta



TESTIMONIANZA

Arrivammo in Italia il 21 aprile 1965, a Milano. Due giorni dopo ci trovammo a Vicenza, la città dove ci doveva essere la nostra casa, e qui, con tanta gioia, ed anche con ansietà, ci siamo stabiliti. I primi mesi erano i più difficili per me perchè non conoscevo nè la lingua, nè i costumi, nè la città. Tutto era strano, ma con un pò di sforzo cominciai a capire delle cose: fare la spesa ed inserirmi nel nuovo ambiente. Il Signore non è mai mancato di essermi vicino e sostenermi durante i momenti difficili ed insicuri.

Nel mese di ottobre 1966, Angelo andò alla Scuola Biblica di Roma ad insegnare per sei mesi. Trascorreva due settimane lì, ed una settimana a casa. Dovevo sforzarmi non solo a capire e parlare in italiano (tutti mi parlavano in dialetto Vicentino), ma anche a fare tante cose da sola. Quando Angelo finì alla Scuola Biblica, cercammo un locale di culto a Vicenza. Dopo dieci mesi trovammo un posto. Allora cominciai il mio servizio: dal pulire i pavimenti in ginocchio al tenere pulito ed in ordine il locale di culto, dal tenere i bambini più tranquilli possibile ad insegnare loro nella Scuola Domenicale; dall'essere sempre via in visita con mio marito all'avere tanti ospiti in casa. Tante volte mi sentivo come Marta, affannata dai lavori comuni, altre volte mi sentivo insufficiente per la sfida che mi si presentava: aiutare, insegnare e sostenere, ma in tutto ciò il Signore è sempre stato vicino e fedele. Sì sono esperienze che vanno dalle cose più banali alle

cose più belle, ma adesso vedo i frutti. Man mano che crescevano le comunità, ho visto altri fratelli e sorelle prendere la responsabilità dei lavori che facevo io; i bambini che allora tenevo in chiesa o a cui insegnavo nella Scuola Domenicale, oggi servono il Signore con tutto il cuore, nella testimonianza, nell'insegnamento e nella predicazione della Parola. Gloria a Dio!

Una delle cose più difficili per me è stato il momento in cui dovevamo separarci dai nostri figli; prima Maureen per un po' di tempo; due anni dopo Mauro partì per non tornare più a casa in Italia, poi Maureen ripartì un'altra volta. Eravamo preoccupati - potevano loro fare la vita da soli, senza di noi, e così lontani da noi? Con tanta preghiera e speranza nel Signore eravamo costretti ad affidarli a Lui. Grazie a Dio, anche se le difficoltà non sono mancate, ce l'hanno fatta, ed anche abbastanza bene. Ogni quattro anni dobbiamo ritornare negli Stati Uniti per circa un anno. Dobbiamo lasciare la casa, gli amici che amiamo, i fratelli e le sorelle in Cristo; ma il Signore ci sostiene e ci dà la forza in questo.

Ringrazio il Signore e ciascuno di voi perchè mi avete preso nel vostro cuore, mi avete dato l'opportunità come mamma e donna, di servire in una comunità cristiana, mi avete dato tanta gioia e soddisfazione nel vedere il vostro amore per il Signore ed il vostro impegno per Lui. Insieme abbiamo visto tante cose grandi e meravigliose che il Signore ha fatto e che sta facendo in mezzo a noi, ma questo è solo l'inizio di ciò che Egli vuol fare. Per questi vent'anni in Italia posso solo dire: "GRAZIE SIGNORE, TU SEI MERAVIGLIOSO!"



- Elena Nesta



MISSIONI NEL TIBET

La divulgazione del Vangelo nel Tibet trova un grande ostacolo culturale proprio nel presentare la verità centrale della buona novella cioè nel presentare la necessità della morte di Gesù

Cristo quale Agnello di Dio per la salvezza dell'uomo. Questo perchè la religione buddista insegna a non ammazzare alcuna creatura, nemmeno un insetto. La popolazione tibetana trova difficoltà a credere che Dio possa accettare qualsivoglia tipo di sacrificio cruento.

Ma allora come presentare il messaggio della salvezza in modo comprensibile a questa popolazione?

E' stato necessario individuare una qualche analogia culturale tra l'opera di Cristo e gli usi, costumi ed esperienze di vita della popolazione tibetana. Questa analogia è stata individuata in una cosa molto semplice: la trappola tibetana per lupi! I pastori tibetani infatti usano disporre delle trappole per i lupi che attentano le loro greggi; esse consistono in una profonda fossa dentro la quale viene posto un agnello come esca. Una volta nella fossa e divorato l'agnello, il lupo non può fuggire e viene facilmente ucciso. Ma come può un pastore tibetano deliberatamente permettere la morte di una pecora e poi lui stesso uccidere il lupo, se ciò contrasta col suo credo religioso?

Questa domanda è stata rivolta ad un pastore tibetano che ha risposto: "Se una pecora muore, molte altre si salvano e il lupo deve essere ucciso perchè è nemico delle pecore."

Alleluia! Ecco la chiave provveduta da Dio per poter entrare col Vangelo nella cultura tibetana! Gesù, l'Agnello di Dio, sacrificò se stesso per salvare l'uomo dalle forze del peccato e di Satana (lupo). Grazie a questa semplice illustrazione i missionari hanno potuto testimoniare a centinaia di persone l'amore di Dio e hanno distribuito della letteratura cristiana con grandi risultati. Sosteniamo con le nostre preghiere questa evangelizzazione perchè tutti gli abitanti di questa remota regione possano udire la Parola del Signore.



"Quelli che seminano con lacrime, mietiranno con canti di gioia. Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni." (Salmo 126:5-6)

INFORMAZIONI

Ebbene, finalmente siamo andati. Ma dove? A Napoli, naturalmente. Noi giovani di Padova e di Vicenza abbiamo ricambiato la visita fatta l'anno scorso dai nostri fratelli della comunità di Frattamaggiore, una frazione di Napoli. Giorni di gioia (è bello stare insieme), di scoperte (le due facce di Napoli), di comunione fraterna (ragazzi, abbiamo dei fratelli meravigliosi e non lo sapevamo), di posti nuovi (Capri, Pozzuoli, Napoli) e infine, abbondanti benedizioni da parte del Signore: questo è stato ciò che abbiamo vissuto.

I quattro messaggi della Parola di Dio condivisi nelle diverse giornate dal nostro pastore E. Specchi ci hanno consolato, edificato, esortato, incoraggiandoci a confidare in Gesù in ogni situazione. Nel corso della riunione di evangelizzazione preparata in un teatro dai fratelli di Frattamaggiore, sono intervenute varie comunità di Napoli e provincia. Abbiamo potuto così

apprezzare l'importanza della scuola domenicale dalle testimonianze di monitori e di giovani credenti, alternate a diversi canti. E infine il messaggio: siamo la Chiesa dell'Iddio vivente. Alleluia!

Ogni culto è stato una pioggia di benedizioni da parte del Signore in un crescendo sempre maggiore, culminando al lunedì in battesimi di Spirito Santo, in liberazioni e in guarigioni nel nome di Gesù.

Ci siamo lasciati, il martedì, con tante lacrime ed abbracci, ma con promesse di rivederci, rinsaldati da un nuovo vincolo d'affetto.

Il bilancio: positivo, naturalmente, a tutti gli effetti. Torneremo? Non lo so, ma un pezzetto del nostro cuore è rimasto a Frattamaggiore.



Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.

Pastore Enzo Specchi
Tel. (049) 5090007

RIUNIONI

C H I E S A D I P A D O V A Via Wolf Ferrari 10 Tel. (049) 601908

Domenica	ore	9,15	Scuola Domenicale
"	"	10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20,30	Studio Biblico
Sabato	"	20,00	Riunione Giovani (Locale di Via P. Liberi 17)

C H I E S A D I V I C E N Z A Via Quadri 75 Tel. (0444) 512684

Domenica	ore	17,00	Scuola Domenicale
"	"	18,00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20,30	Studio Biblico
Sabato	"	20,00	Riunione Giovani

RIUNIONI DI PREGHIERA A CURA DELLE COMUNITA'

CAMPODARSEGO, PD - Venerdì-ore 20,30-a turno presso famiglie di fedeli.
CASTELFRANCO, TV - Venerdì-ore 20,30-presso la famiglia Guidolin, Via San Daniele 11/C1.
LEGNARO, PD-
VIGONOVÒ, VE - Venerdì-ore 20,30-a turno presso famiglie di fedeli.
MAROSTICA, VI - Mercoledì-ore 20,30-Studio Biblico; Venerdì-ore 20,30-Preghiera.
Sala di Riunione - Via Col. Scremin 9.
Per informazioni chiamare: Luciano Sartori, Tel. (0424) 89745.
PADOVA - Venerdì-ore 20,30-a turno presso famiglie di fedeli.
RONCHI DI
VILLAFRANCA, PD - Venerdì-ore 20,30-presso la famiglia Fochesato, Via Cà Zen 12.
SARCEDO, VI - Venerdì-ore 20,30-presso la famiglia Santagiuliana,
Via Bassano del Grappa 52.
SCHIO, VI - Venerdì-ore 20,30-Sala di Riunione-Via Cristoforo 27.
VENEZIA-MESTRE - Domenica-ore 15,30-Scuola Domenicale; ore 16,30-Culto di Adorazione.
Presso Hotel Plaza-Mestre. Per informazioni chiamate: Enzo Specchi,
Tel. (049) 5090007.
VICENZA - Venerdì-ore 20,30-a turno presso famiglie di fedeli.